

13 A/18-053
Trieste 17. XII. 1847.

Amico Carissimo

È dispetto di rispondere alla pref. ma del 14. Perché desideran
di annunziarle ad un tempo l'inizio delle sue piante di Bosnia, che atten-
derò di giorno in giorno da Monaco. Queste sono finalmente giunte,
e le vengono spedite ^{per} via postale in un pacco alla presente; saranno verosimil-
mente in custodia a cura dell'Agenzia del Lloyd di Venezia a Padova, che
se ciò non fosse, Ella provvederebbe ritirarle dall'Agenzia di Padova
esisteranno al N. 11 in N. 11, valendosi all'ufficio della Polizza di
carico N. 11. Le unisco il duplicato.

Le specie contenute nel suo pacchetto sono in numero di 81
fanerogame, come mi scrive il Rostner, sperando essere questa la
maggiore e più numerosa ^{più} collezione degli associati. Spero a meno
che Ella non avrà motivo di lagnarsi. Lo stesso non è ovvio che 251
specie di fanerogame, altri degli associati da me procurati ne
sono 245 soltanto. In un fallimento con generale, d'altronde
derivato da disgrazia accidentale, non da mala volontà. Trascurare
è buona cosa l'ottenere il pagamento per intero, mentre tal altro
deve contentarsi del 50 o 40 per cento. Del resto sia certo che Ella
e fra i primi che riceveranno le piante, e d'oggi il Rostner mi im-
pugna o pregarla a fornirle quanto prima possibile delle determi-
nazioni cui richiamo ai numeri delle singole etichette, affinché egli
possa riempire queste nelle collezioni che sono peranco da distribuirsi.

Spesa per il trasporto da Monaco a Trieste non ve n'ha alcuna
per lei. sicchè le rimane quella tassa del volo da qui a Venezia
Da una occhiata che è dato alla spuggia alle mie piante vi
è veduto - frammezzo ad alcune specie volgariissime - parecchie di
buone, come v.g. la Saxifraga cernuella Griseb. la Veronica tatarica Ledeb.
una bella Laponaria, dei Knuthus &c. Gran peccato, che non
abbia potuto eseguirsi la progettata perlestrazione delle catene
di monti alpini! il Lindner non è rinunziato peraltro all'idea
di riprenderlo nell'anno prossimo, come Ella scorgerà dal suo man-
ifesto - un debito per verità che posso incuorare. Ad ogni modo sarebbe
più facile il tentativo dalla parte di Sentani verso ipet, città situata
all'estremità meridionale di S. Catena, ove già si trattava il Dr.
Müller per vario tempo.

Reine queste contemporaneamente, ma per altre mezzo, dallo
speditore commissionato la capotina contenente i minerali per il
Dr. Rappaport, secondo l'indicazione da lei data. Ritengo
che anche nel contenuto di questa occorreranno delle rettificazioni
di nomenclature, e ch'è in istanza. Sarà maggiore l'interesse
di quello che potesse cogitarsi sulle prime dall'elenco che
ne formò il Lindner - Potrebbe Ella voler incaricarsi dell'in-
carico della revisione metè dell'imposto dal Dr. Rappaport, abbia
la compiacenza di farmelo avere, onde io lo rimetta al Lindner
che lo attende?

È avuto occasione di vedere e pescare il 2° volume della
Flora delmatina, e fu con una grande consolazione, offrendo sicu-
pegno del prossimo compimento dell'opera, d'essi per il lungo inter-
vallo di tempo decorso dalla pubblicazione delle prima parte,
avrebbero potuto ormai debitare. Opero che Ella propenda

ad unire le forme spesso varianti delle specie, riducendole al tipo comune sulla base di caratteri essenziali e diversi; ed in questa massima convergo pienamente, considerandola utile a preferenza della moltiplicazione da alcuni; e principalmente dai botanici d'Germania neglecta, di specie e nomi. Non posso però convenire con Lei (né per conseguenza col Berkoloni e Deulham) quanto all'unione della Satureja subspicata Persl. con la S. montana L. (cui Deuss' a buon diritto unisce ora la S. variegata A. Nost.) Oltre la differenza notevolissima nell'epoca della fioritura vi s'anno dei caratteri assai marcati che distinguono l'una dall'altra, e le fanno riconoscere anche ove si trovino frammiste, e vi siano delle forme di apparente transizione, quali ne presenta particolarmente la disposizione dei fiori in racemi più o meno contratti secondo la qualità ed esposizione del suolo. Più tali caratteri distintivi sono da annoverarsi il colore verde assai più saturato nella S. subspicata, mentre nella S. montana tende al glaucescente delle foglie, il tessuto di queste, e l'odore che nella S. subspicata è grave, ed all'opposto grato ed aromatico quello della montana. — Non è veduto fatta menzione del Verbasco asciense, supposto nuovo, del quale Le mandai mesi sono alcuni frammenti, mentre la varietà del V. phoeniceum et ella indica da me raccolta in un solo esemplare ^{ai confini} ~~nel monte~~ di Patrovich è tutt'altra cosa.

Nel ripassare le mie piante di Saluzia in occasione del rinfranchamento di tutto l'Erbario - operazione di grande fatica - è osservato fra le Umbellifere un esemplare di Phacophyllum bulbosum A. N. avuto nel 827 con l'indicazione di sua mano, in Umbrosis M. di Dionisio, che non è certamente tale pianta, ma si avvicina assai, e sembra appartenere alla famosa, e tanto

rara Diastolletia tuberosa, della quale non possiedo che un solo
esemplare autentico, raccolto Dal P. Clementi nel suo viaggio al
Monte Raso, e da esso dettomi. Ogni altra pianta che ebbe fin' ora sotto
questa denominazione appartiene al Banimum montanum Rul. o B.
alpinum Will. ed è ciò specialmente il caso di quella che il Petrar-
ebbe nello scorso estate dai Monti d'Aluch, e distribui come Diastolletia
tuberosa, ritenendo opere state riconosciute per tale da parecchi
botanici, io però non posso ammetterla. - Quanto all'esemplare sud-
detto a lei rimane qualche dubbio soltanto perchè il frutto non ne è
sufficienza sviluppato, ma tuttavvia la pianta è quella. Avendo nella
certa e maggior copia di esemplari nella propria raccolta potrà far-
ne il confronto, e mi obbligherà comunicandomene il risultato.

Feci all'epoca del Congresso in Venezia la conoscenza del
f. Paolo di Dapiano, in cui ravvisai persona colta, istruita,
e di gentile tratto, con cui avrei amato di stringere relazione,
lucchi non mi fu permesso dalla brevità del mio soggiorno. Mi
sarebbe grato di sapere, se egli inclinasse ad entrare in corrisponden-
za per la permuta di piante, delle quali amerei di possedere parec-
chie specie interessanti che allignano nelle regioni, e nei monti vi-
cini al suo soggiorno, mentre potrei offrire in cambio buon nu-
mero di piante dell'Illirio, e dell'istria. Per il caso ciò fosse
sarei a pregarla di comunicarmi il più indistinto indirizzo preciso.

Chiudo questa ormai lunga epistola con salutarla
cordialmente dicendomi con la solita stima ed affetto

Suo devoto
Lemmann

Vengo assicurato dalla Medicea del Lloyd
che il pacco a lei diretto sarà inoltrato dall'
Agenzia di Venezia a Padova per mezzo della
Cariera (se non sbagli) Bianchetti, ove potrà ritirarlo - per ora
quindi tranquillo di spedire la polizza di carica.